

GIORNO & NOTTE

MASSIMO BELLINI. Concerto diretto da Vakoulsky chiude la rassegna sinfonica

Nel segno del romanticismo

oggi dove

Teatro Coppola. Alle 21, serata speciale in chiusura della terza stagione del teatro occupato: live degli «Alimond Ice director» e del collettivo «Vodkafish»; proiezione del primo episodio di «Giallo sapiens», mostra delle foto di Premananda Das dal progetto «Nepal».

Libreria Vico Stretto. In via Santa Filomena 38, mostra di pittura di Cristiana Cardillo sul tema «Maschere». Fino al 22 giugno.

Catania Art Gallery. Personale del maestro Simone Pellegrini (Ancona 1972) fino al 18 giugno, con apertura dal martedì alla domenica ore 17-21.

Ariston. In via Balduino 15 - fino al 10 luglio - dalle 18 alle 22 (escluso il lunedì) - «Restyling Collage», mostra delle opere di tecnica mista di Alfio Lisi su manifesti cinematografici cult.

Palazzo della cultura. L'area di libero scambio di libri per bambini e adulti è aperta dal lunedì al venerdì ore 9-13 e sabato ore 9-12.

Fondazione Puglisi Cosentino. In via Vittorio Emanuele 122, fino al 13 luglio, Julio Larraz «Del mare, dell'aria e di altre storie». Da martedì a domenica, 10-13 e 16-20, lunedì chiusi, ingresso gratuito. Visite guidate e laboratori 095-7152118.

Museo Emilio Greco. Aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 9 alle 13 in piazza S. Francesco d'Assisi.

Si è conclusa sabato scorso al Teatro Massimo la stagione sinfonica con un duplice successo "anepigrafo": che non è una brutta parola, ma un modo cancelleresco per rilevare che il nome di alcuni artisti delle belle interpretazioni non erano menzionati nel libretto di sala. Si trattava del maestro che ha istruito il coro (Gaetano Costa) e delle due voci soliste di Antonella Fioretti e Graziella Alessi, che hanno cesellato con applaudita bravura le ariose, celeberrime melodie del Sogno di una notte di mezza estate musicato da Mendelssohn e universal-

Alexander Vakoulsky uno dei direttori d'orchestra russi più apprezzati della sua generazione



mente noto per l'uso che se ne fa negli accompagnamenti nuziali. Tributato il giusto merito negletto, la cronaca registra una di quelle serate di grazia in cui un programma classico, con la Giulietta

e Romeo di Ciaikovskij; e alcune pagine vigorose di Bellini (Capuleti) e Verdi (Macbeth), dai riverberi vibranti, sono state rese non per puro impegno accademico, ma con la lodevole intenzione di toccare la fantasia partecipe degli ascoltatori.

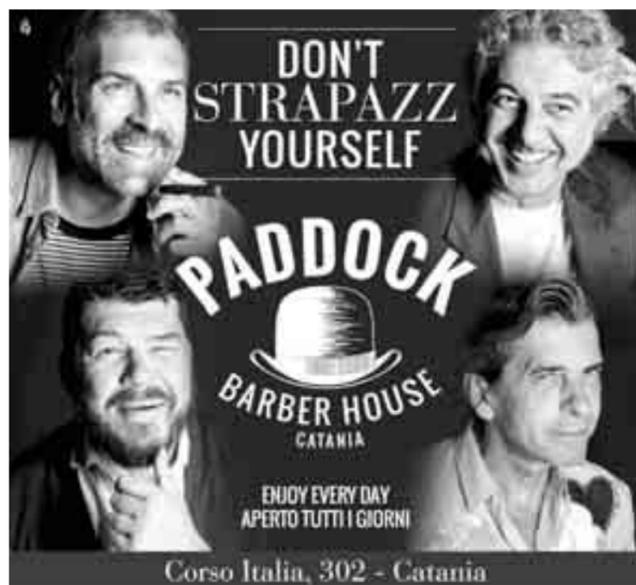
Non casualmente sono tutte pagine di ispirazione scespiriana, cioè destinate a un pubblico vastissimo, senza pretese di metafisiche, ma miranti all'esposizione di sentimenti profondi. L'amore elegiaco, l'amor di patria nel momento della stretta, il sogno festoso della gioventù. Come sempre preziose le tinte orchestrali, cui si è aggiunta una disposizione delle pagine corali di meditata bellezza. Un coro distinto in sezioni, che ha fatto percepire gli slanci della partitura anche a chi non ne avesse mai avuto una sotto gli occhi. La sezione maschile con la forza brunita dei bassi, lo sveltante trionfo dei tenori, ha fatto avvertire le risposonde reciproche che nell'unisono generalmente si perdono.

Hanno fatto notare anche a chi fosse poco avvezzo alle serate liriche, che nella formidabile orchestra del Teatro Massimo (che si fa onore anche nelle più remote contrade) e nel suo coro esistono potenzialità tali da sostenere una intera stagione lirica e sinfonica senza necessità di apporti esterni.

A dirigere il tutto è stato il maestro (russo di nascita, cosmopolita per successo) Alexander Vakoulsky, il quale ha letteralmente accarezzato le note, colorando di emozioni le frasi musicali. Una interpretazione romantica, di quelle che per interi decenni novecenteschi si sono sacrificate preferendo spigolose angolarità sonore e che con piacere è stata festeggiata dal pubblico.

Una bella premessa alla stagione sinfonica estiva che inizia a momenti (il 20 giugno), per concludersi l'8 luglio e che, secondo una pregevole tradizione, propone serate piacevolmente accattivanti, come si conviene alle notti di mezza estate, specie sotto il cielo mediterraneo.

SERGIO SCIACCA



AL COPPOLA SPETTACOLO CONCLUSIVO DEL TEATRO DEL MOLO 2

Noi umani «Non ci capiremo mai»

Mercoledì 18, alle 21, al Teatro Coppola/Teatro dei cittadini, Gioacchino Palumbo presenta "Non ci capiremo mai", per il Laboratorio di arte drammatica del Teatro del Molo 2 che dirige. Si tratta di un testo tratto da Sofocle, Cechov, Ionesco, Reza, Delaport e De La Patellière. Regia di Gioacchino Palumbo, assistente alla regia Maristella Bonomo, con gli attori Claudia Cappuccio, Simone Cappuccio, Federica Lanza, Daniela Liotta, Franca Scardilli, Gabriele Tringale, Giuseppe Cavaleri, Paola D'Amico, Giulio Dipietro, Antonio Greco, Anna Jafar, Luigi Nigrelli, Clara Nocilla, Andrea Vallerio.

Il filo che lega i diversi frammenti drammaturgici scelti per lo spettacolo è

quello dei contrasti dei punti di vista, delle opposizioni, degli scontri di idee, del confronto di diverse posizioni, dei litigi inspiegabili, dei conflitti e degli attriti tra diverse visioni del mondo. Da dove nascono le incomprensioni, quelle tra le persone e quelle tra i popoli? Forse la nostra struttura psichica è impregnata su una falsa idea di noi stessi? E' così inevitabile? Domande aperte.

Due dei testi prescelti sono di Yasmin Reza, un'attrice di origine persiana, tratti da "Arte", un litigio fra amici, una riflessione ironica e pungente sull'arte contemporanea, e da "Il dio del massacro", un incontro/scontro tra due coppie borghesi sul tema dell'educazione dei figli, da cui Polanski ha tratto il bel

film Carnage. Da "Le prenom" di Matthieu Delaporte e Alexandre De La Patellière una scena su un'aspra discussione per la scelta di un nome di battesimo. "Il grande dittatore" di Chaplin aleggia sullo sfondo. L'assurdo emerge in tutta la sua evidenza in "Delirio a due", uno dei capolavori di Ionesco, che ci mostra l'esplosivo litigio tra due amanti, talmente ossessionati dai propri problemi di coppia da essere incuranti del mondo che li circonda, persino della guerriglia e la violenza che esplose nelle strade dei dintorni. Due scene sono tratte da "L'orso" e "Proposta di matrimonio", brevi atti unici di Cechov sulle fragilità della vita. A fare da prologo una scena tratta dall'"Antigone" di Sofocle, l'"inventore" del dialogo serrato, del contrasto di idee, due millenni e mezzo prima degli altri autori di questo spettacolo.



AGENZIA MATRIMONIALE "Ambra"
NON RIMANETE DA SOLI!
 OGNI GIORNO DECINE DI ISCRITTI E DECINE DI NUOVE STORIE D'AMORE!
 In due la vita è più bella!
ISCRIZIONE GRATUITA!
 Chi ama vede il mondo più bello!
 CATANIA
 Via Francesco Riso, 95
 095 435937
 348 1122091
 www.matrimonialeambra.com

SI È CONCLUSO IL LABORATORIO DIDATTICO CURATO DA ALDO LO CASTRO E MARTINA LONGO

Tecnica teatrale per aprirsi all'arte

E' possibile "insegnare" ad emozionarsi? Esiste una tecnica che permetta il controllo emozionale? Qual è il rapporto tra "mente razionale" e "mondo interiore"? E' proprio necessario annullare la propria personalità per lasciare spazio a quella del personaggio da interpretare sul palcoscenico?

Sono questi alcuni degli interrogativi ai quali si è cercato di rispondere durante il breve ma intenso percorso del laboratorio "I suoni e i colori dell'anima", nuovo appuntamento con l'attività didattica - formativa teatrale firmato Aulos Lab e curato dall'autore e regista catanese Aldo Lo Castro in collaborazione con l'attrice Martina Longo.

Al percorso, illuminato dalla presenza di alcuni personaggi tratti da opere di Goldoni, Shakespeare e Pirandello, hanno preso parte Alessandro Giuffrida, Carmelo Di Benedetto, Grazia Messina, Desiree Giannetto, Raimondo Catania, Katia Tuè, Giovanni Scuderi, Melania Leone.

Il laboratorio si è snodato attraverso alcune tematiche cardine: controllo emozionale, il dualismo attore - personaggio, tratti e ritratti del personaggio, psicologia del gesto, cenni di regia.

«Gli esercizi psico-fisici e la vigorosa sperimentazione "sul cam-

omnibus

Il ruolo dell'Aede nella Scuola che verrà

Per i soci del gruppo Aede di Catania, presieduto dalla prof. Lina Cali, il presidente internazionale e segretario nazionale Aede prof. Silvano Marseglia, ha svolto una conferenza dal titolo: "Quale scuola per il XXI secolo: ruolo dell'Aede". Il tema, ha premesso il relatore, va affrontato oggi anche alla luce dei risultati delle recenti elezioni europee, le prime dopo il trattato di Lisbona, che hanno inferto un forte colpo alla stabilità dell'Ue. E' emersa, infatti, una certa debolezza e vulnerabilità, in gran parte dovuta all'aver costruito un'unione monetaria prima di una vera unione politica e soprattutto all'aver fatto prevalere per vent'anni scelte protezionistiche che hanno condotto all'attuale gravissima crisi e creato un clima di sfiducia che va sempre più allargandosi e diffondendosi anche negli Stati fondatori dell'Unione.

L'Italia più e meglio delle altre nazioni fondatrici si è dimostrata capace di resistere come Ulisse alle sirene del populismo, dimostrando ancora una volta la sua fede europeista; speriamo che le persone che abbiamo eletto sappiano sfruttare l'occasione storica unica della conduzione italiana del prossimo semestre dell'Ue, avviando una svolta radicale verso il raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefisso di raggiungere entro il 2010 e che ora si intende raggiungere per il 2020. La scuola, principale responsabile della formazione, può e deve avere un ruolo fondamentale in questo rinnovato percorso, e pretendere che a livello comunitario e nazionale si prendano decisioni adeguate. Inoltre il relatore ha tracciato un profilo dell'insegnante europeo che dovrà essere sempre più motivato, "curioso", pronto a cogliere i cambiamenti socio-culturali e ad attuarli con i propri alunni progetti di integrazione e di solidarietà. E' seguito un vivace ed interessante dibattito, scaturito da domande del pubblico a cui il relatore ha puntualmente risposto, ampliando le tesi proposte.

Business Angels, la passione per l'impresa

Il Rotary Club di Acicastello ha organizzato un incontro dal titolo "Business Angels: passione per l'impresa", che ha avuto come relatore il socio Salvo Li Calzi, imprenditore e consulente per le start-up. All'incontro erano presenti il presidente Gaetano Fede e numerosi soci del club. Il tema affrontato prende spunto da una ricerca universitaria che rileva come negli ultimi anni si è registrata tra i giovani una sempre maggiore volontà e propensione per l'avvio di un'attività imprenditoriale. Per tale ragione il termine "Start-up" è ormai entrato a pieno titolo nel linguaggio dei giovani universitari che attraverso contest e competizioni apprendono come presentare e sviluppare idee di impresa spesso legate ai settori Ict.

In tale contesto di nuova imprenditoria si registra una crescente diffusione dei "Business Angels", investitori informali spesso ex titolari di impresa, manager in attività o in pensione che disponendo di mezzi finanziari (anche limitati), di una buona rete di relazioni e di una solida capacità gestionale mettono a disposizione dei giovani aspiranti imprenditori Competenze, Conoscenze e Capitali.

Il fenomeno, nato negli Stati Uniti nei primi del 1900, si è sviluppato in Europa solo negli ultimi anni grazie al desiderio degli investitori di acquisire partecipazioni societarie in aziende con alto potenziale di sviluppo e con l'interesse di monetizzare in caso di successo una significativa plusvalenza superata la fase di start-up.

In Sicilia la rete dei Business Angels è rappresentata dalla Fondazione Sicilian Venture Philanthropy costituita nel 2013 e presieduta dalla prof. Elita Schillaci. L'intervento del relatore si è poi concluso con la presentazione delle principali competizioni tra start-up in ambito locale e regionale nonché dei principali portali di crowdfunding attraverso cui poter fare scouting di idee e giovani imprenditori. E' seguito un vivace dibattito con i presenti, a testimonianza del grande interesse del tema. Nell'intervento di chiusura il Presidente Gaetano Fede ha proposto al direttivo incoming per il 2014-2015, la possibilità di iniziative specifiche per stimolare e divulgare, soprattutto tra i giovani, il tema del Business Angel come volano di sviluppo per l'economia siciliana ed in particolare per quella dell'area catanese.

Donne di Sicilia nel romanzo di Lucia Cannizzaro

Nei saloni dell'Auto Yachting club di Catania è stato presentato "Donne, Amori e trasgressioni delle donne di Sicilia", l'ultimo romanzo di Lucia Cannizzaro. Il pubblico ha seguito l'evolversi della vita e dell'amore dei protagonisti attraverso i personaggi che li rappresentavano: Angela Pamela Parisi, con la sua danza del ventre ha rievocato la Sicilia conquistata dagli arabi e le donne cariche di sensualità; Alfio Patti, l'aedo dell'Etna, ha cantato le canzoni che un tempo conquistarono il cuore delle donne; l'avvocato Enzo Mellia, ha descritto con toni appassionati l'amore che alberga nel cuore delle donne di Sicilia. Si tratta di un romanzo intenso, di sentimenti trasportati dai ricordi che affiorano nello stesso momento in cui si alza il sipario sul palcoscenico della vita.

I personaggi che si alternano formano un tutt'uno con lo spettatore che scoprirà sentimenti sopiti, trasgressioni mai confessate. Sullo sfondo, in tutto il suo splendore, la Sicilia, il suo sole che arde nel sangue e, come la lava del vulcano, travolge le donne che si abbandonano all'amore.

Sarà la voce narrante, si muove silenziosa dietro le quinte per non disturbare lo spettacolo che racconta il suo paese, le sue donne e il desiderio mai sopito di libertà, finché non si trova anche lei sul palco, ultima protagonista che scopre il seno dove ha nascosto passione e dolore, ricordi stupendi e momenti drammatici, violenti come onde che, in una notte di tempesta, schiaffeggiano con brutalità la nave, per inabissarla.

TEATRO ERWIN PISCATOR - Catania
 Stagione Teatrale 2014/2015
SALVO SAITTA - EDUARDO SAITTA
 UN LETTO PER TRE di Eduardo Saitta
 LA CENTONA di Nino Martoglio
 LA CAMERIERA BRILLANTE di Carlo Goldoni - versione in siciliano di E. Saitta
 COS'E' SE VI PARE di Luigi Pirandello
 IL SEGRETO DELLA FELICITA' di E. Mollin
 TESTIMONI di Oreste C. Bini
 L'AMICO DI PAPA' di Eduardo Scarpetta
ABBONAMENTI a partire da € 40,00
 Info e prenotazioni:
 Teatro Piscator via Sassari 116 Catania
 tel.: 095 386780
 teatropiscatorpromo@libero.it



forte valenza scientifica. Ma il teatro, al di là delle tecniche e dei metodi, è anche, e soprattutto, passione, istinto, ispirazione, in una parola "arte". E l'arte non puoi insegnarla.

ANTONIO LONGO